



COMUNE DI GALBIATE

Provincia di Lecco

AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA



Galbiate, 07/03/2016

Prot. n.2901.....

Autorizzazione paesaggistica n. 244/2015

ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale con d.G.R. n. IX/2727 del 22 dicembre 2011 e s.m.i.;

Visto il Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/951 del 19 gennaio 2010;

Considerato che **COMUNE DI LECCO** codice fiscale 00623530136 domiciliato in LECCO PIAZZA DIAZ, 1 - ha presentato istanza di autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere consistenti in INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E ILLUMINAZIONE DEL PONTE AZZONE VISCONTI sull'area sita in VIA ETTORE MONTI;

Accertato che l'area oggetto dell'intervento richiesto è soggetta a tutela paesaggistica in base all'art. 136/142, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Verificato che l'intervento in oggetto è soggetto ad autorizzazione paesaggistica non ricorrendo i presupposti di cui all'art. 149 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 80, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la competenza amministrativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere richieste è attribuita a questo Ente che risulta "idoneo" all'esercizio delle funzioni paesaggistiche in base al Decreto regionale n. 6820 del 03/07/2009;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione Paesaggio nella seduta del 12/11/2015;

Dato atto che in data 17/11/2015 con protocollo n. 13165 è stata trasmessa alla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio di Milano, al fine di acquisirne il parere vincolante:

- copia dell'istanza di autorizzazione paesaggistica;
- la documentazione presentata dal richiedente completa degli elaborati progettuali;
- copia del parere della commissione paesaggio in data 12/11/2015;
- relazione tecnica illustrativa.

Dato altresì atto che in pari data si è comunicato all'interessato l'avvio del procedimento ai sensi dall'art. 146 comma 7 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Riscontrato che tale documentazione è stata ricevuta dalla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Milano in data 26/11/2015, e la Soprintendenza Belle Art e paesaggio di Milano ha espresso parere in data 29/02/2016 prot. n. 7838 pervenuto al Comune di Galbiate in data 01/03/2016 prot. n. 2421;

Considerate le motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area e valutato che le opere richieste, come risulta dal parere della Commissione Paesaggio in data 12/11/2015 ed in particolare dalle argomentazioni ivi contenute che costituiscono le motivazioni del presente provvedimento paesaggistico, non contrastano con gli obiettivi ed i criteri di tutela paesaggistica relativi all'ambito interessato dal progetto;

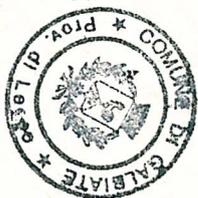
Valutato altresì, come risulta dal soprarichiamato parere della Commissione Paesaggio, che, al fine di un miglior inserimento paesaggistico delle opere proposte, nella realizzazione delle medesime vengano osservate le seguenti prescrizioni:

sia ridotta l'altezza complessiva dei pali di almeno due metri in modo da ridurre l'impatto sul contesto dai punti di vista accessibili al pubblico (da e verso il ponte); la finitura superficiale dei pali e dei corpi illuminanti sia satinata e opaca in modo da evitare effetti di riflessione; dove la posa dei pali è prevista in

corrispondenza di esemplari arborei o comunque di verse condolidato, la collocazione definitiva sia valutata in modo da evitare danni o sradicamenti.

DETERMINA

1. di esprimere autorizzazione paesaggistica favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente all'istanza presentata da COMUNE DI LECCO (c.f. 00623530136) in data 21/10/2015, protocollo n. 11838, per la realizzazione di INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E ILLUMINAZIONE DEL PONTE AZZONE VISCONTI sulla base degli elaborati allegati;
2. Di stabilire, sulla base delle argomentazioni richiamate in premessa, che costituiscono motivazione puntuale e specifica del presente provvedimento ed al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, che nell'esecuzione delle medesime vengano osservate le seguenti prescrizioni: *sia ridotta l'altezza complessiva dei pali di almeno due metri in modo da ridurre l'impatto sul contesto dai punti di vista accessibili al pubblico (da e verso il ponte); la finitura superficiale dei pali e dei corpi illuminanti sia satinata e opaca in modo da evitare effetti di riflessione; dove la posa dei pali è prevista in corrispondenza di esemplari arborei o comunque di verse condolidato, la collocazione definitiva sia valutata in modo da evitare danni o sradicamenti.*
3. di disporre, ai sensi dell'art. 146 comma 11) la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio competente per territorio (Milano) e alla Regione Lombardia.
4. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento concerne unicamente il controllo previsto dal citato D. Lgs. 42/2004, e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto ed, ai sensi dell'art.146 comma 11 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 4, comma 16 della legge 12.07.2011, n. 106, è immediatamente efficace;
 - il presente provvedimento, ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98, ha efficacia per un periodo di cinque anni dalla data del rilascio e, qualora i lavori siano iniziati nel quinquennio, possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo;
 - ogni modifica al progetto approvato dovrà essere oggetto di una nuova autorizzazione paesaggistica e l'eventuale esecuzione di opere difforni comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione;
5. Di dare altresì atto che:
 - contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale avanti il TA R della Lombardia secondo le modalità di cui alla legge n. 1034/71, ovvero è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) del presente provvedimento;
 - in base alle disposizioni contenute nel comma 12 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, tale ricorso può anche essere promosso dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.



IL RESPONSABILE DEI SERVIZI DEL TERRITORIO

geom. Rodolfo Riva

Riva